

MANUTENZIONE STRAORDINARIA

ex Scuola Materna in Via Cesare Battisti 43 a Roncolevà

Proprietà: Comune di Trevenzuolo



PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO

PROGETTO ARCHITETTONICO	DIREZIONE LAVORI	COORDINAMENTO SICUREZZA
FRUSTOLI & SOARDO ARCHITETTI ASSOCIATI via Col. Fasoli, 9 - 37135 VERONA - tel. 0452022683 - E-Mail: frustoli.soardo@gmail.com Arch. Francesco Soardo		
PROGETTO e DIREZIONE LAVORI per INTERVENTI LOCALI di MIGLIORMENTO SISMICO		
DR. MATTIA N. SARTORI INGEGNERE via Prato Santo 34/A - 37126 VERONA Tel 045/914085 - Fax 045/914605 E-mail: mattiasartori@studiosartori.com		
PROGETTO e D. L. IMPIANTI TERMO - MECCANICI MIGLIORAMENTO ENERGETICO EDIFICIO	PROGETTO e D. L. IMPIANTI ELETTRICI	
 TeKnoStudio di Dott. Arch. Berti Giovanni 37135 - Verona - Via Niccolò Copernico, n. 19 tel. 045 585170 www.teknostudio.eu - teknostudioberti@gmail.com	 Studio Tecnico Per. Ind. Massimo Zanoni Via Poerio n. 17 - 37124 Verona tel. 0455117222 - 3472537738 massimozanoni@yahoo.it	

TITOLO ELABORATO			COD. ALLEGATO
RELAZIONE STORICO-ARTISTICA			REL-01
CODICE di STATO	FASE	SCALA	DATA
SF-REV 01	Stato di Fatto		Rev01 - dicembre 2021

Il R.U.P.	Il Direttore dei Lavori
-----------	-------------------------

Relazione Storico-Artistica

Roncolevà è una frazione del Comune di Trevenzuolo, il cui territorio è pianeggiante e solcato da numerosi corsi d'acqua, che rendono fertili i campi coltivati a mais, a riso, a soia e barbabietole.

Il principale corso d'acqua del territorio è il fiume Tione con i suoi affluenti: il Tioncello, la Demorta, il Camandone, la Grimana, la Gambisa, la Giona.

Il toponimo Trevenzuolo è di origine latina e deriva dal nome di persona "Treventus" o "Terventius". Reperti storici portano a ritenere che in epoca romana esisteva un vicus, ma alcune tracce di insediamenti umani sul luogo risalgono all'età del bronzo (2000 – 1000 a.C.); alcuni reperti archeologici rivenuti nella zona ai confini con il comune di Nogarole Rocca sono conservati presso il Museo Archeologico di Isola della Scala.

L'età romana è testimoniata da due iscrizioni: una su lamina di bronzo è l'ex voto dedicato alla dea Minerbe da parte di un certo Sextus Veronius Apelles; l'altra su pietra, dissotterrata nel 1830, è dedicata da Claudia Marcellina, figlia di Tiberio, al suocero Tiberio Claudio Augustano, insigne personaggio appartenente alla classe gentilizia, vissuto ricoprendo cariche pubbliche nel I secolo d.C.

Nell'Alto Medioevo, Trevenzuolo fu sottoposto alla giurisdizione del potente monastero veronese di San Zeno, che fu oggetto di privilegi e di investiture feudali da parte dei Carolingi e di Berengario I; la frazione di Fagnano, invece, faceva parte dei beni dei Canonici della Cattedrale di Verona.

La frazione di Roncolevà iniziò la sua esistenza come centro abitato solo quando, fra XII e XIII secolo, le terre paludose e boschive della zona furono sottoposte ad interventi di bonifica, da qui anche l'origine del toponimo.

Trevenzuolo iniziò ad inurbarsi nei pressi del castello, che fu costruito al fine di presidiare il passaggio sul fiume Tione, dalle scorrerie dei mantovani; le cronache del tempo ricordano che durante i violenti scontri fra Veronesi e Mantovani, il castello andò distrutto tra il 1230 ed il 1242. Il castello cadde in abbandono definitivamente nel periodo veneziano.

Trevenzuolo rimase sempre soggetto all'amministrazione del monastero di San Zeno anche sotto la signoria scaligera e viscontea, ma i terreni passarono progressivamente in proprietà alla borghesia ed alla nobiltà veronese dal 1400 sotto la dominazione veneziana.

Le coltivazioni locali vennero incrementate anche a seguito di opere di miglìoria dei terreni e dell'approvvigionamento di acqua eseguite dalle varie famiglie che avevano in proprietà i possedimenti fondiari.

A Trevenzuolo hanno avuto possedimenti terrieri le casate dei: Pellegrini, Fracastori, Allegri, Giona, Spolverini, Nichesola, Curtoni, Fontanelli, Da Campo, Schioppo e Giusti.

La frazione di Roncolelà è evidenziata in alcune mappa e disegni dal 1713 al 1816 conservate presso l'Archivio di Stato di Verona e che vengono di seguito proposti alcuni estratti.

Roncolelà si è poi sviluppata sull'asse della strada che da Trevenzuolo va a Mantova ed ortogonalmente a questa con la strada verso Bagnolo di Nogarole Rocca. L'estratto di un orto-foto-piano dell'anno 2004 evidenzia la frazione ed il suo territorio (volo 2004 veronasud_08_267 – Regione Veneto).

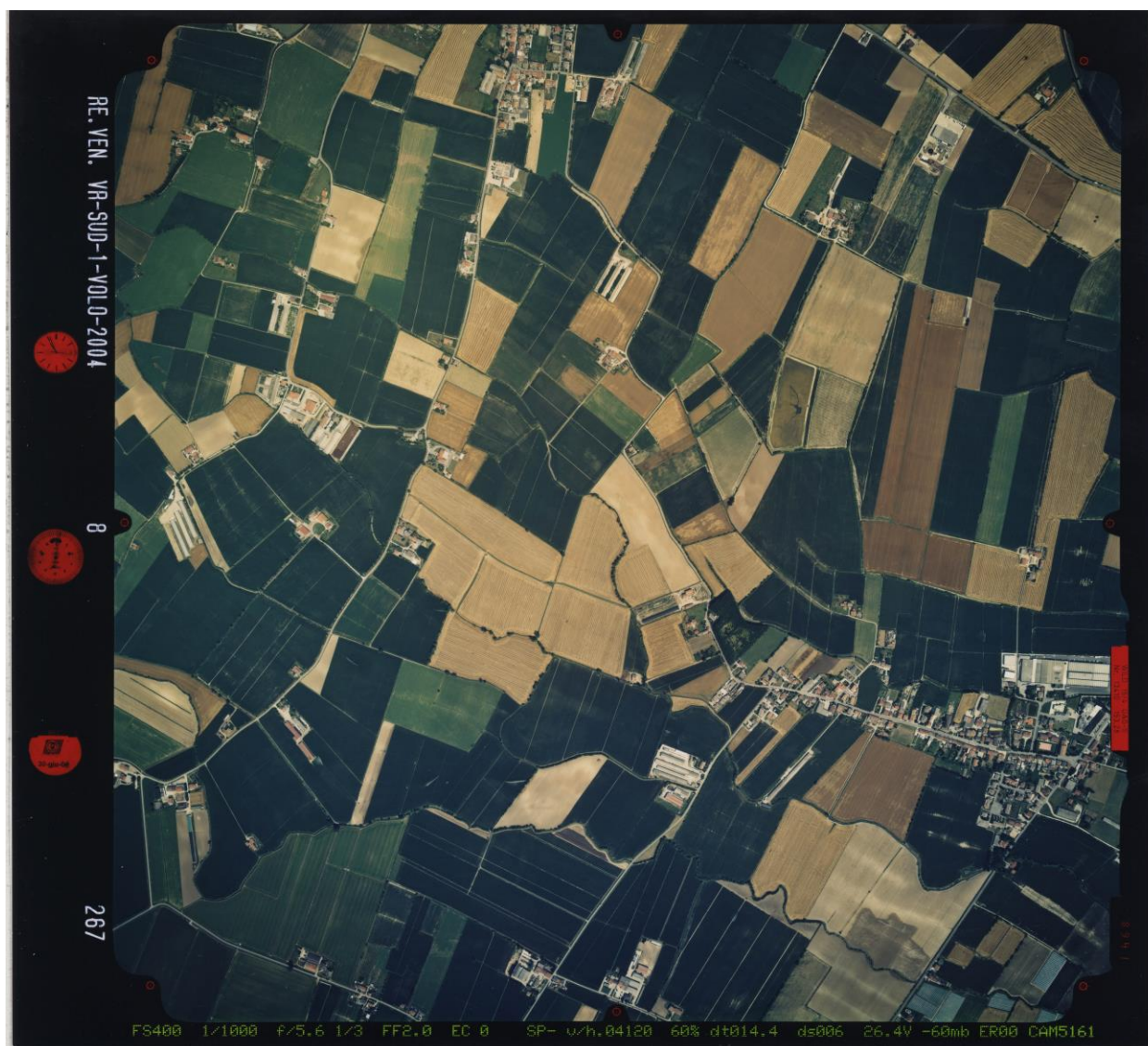


Fig. 1 – Territorio di Roncolelà - orto-foto-piano volo 2004 veronasud_08_267 – Regione Veneto



Fig. 2 – La Frazione di Roncolelà – particolare - (orto-foto-piano 2004 veronasud_08_267 – Regione Veneto)



Fig. 3 – Ex Scuola Materna di Roncolelà – (orto-foto-piano 2004 veronasud_08_267 – Regione Veneto)

La Chiesa Parrocchiale di Roncolelà è intitolata a San Zeno Vescovo; di questa chiesa si parla in un bene placido di Enrico III nel 1055. Dal 1530 è assunta a parrocchia. E' sempre stata povera di beni e di mezzi, soprattutto dopo la soppressione dell'abazia di San Zeno da cui dipendeva.



Fig. 4 – Chiesa parrocchiale di San Zeno Vescovo in una cartolina di prima del 1936 anno di modifica della cuspide del campanile; si noti nella zona a sinistra, una recinzione muraria e quindi la mancanza dell'edificio dell'asilo.



Fig. 5 – Chiesa parrocchiale di San Zeno Vescovo in una foto del 2019

La chiesa subì rifacimenti nel 1871 e nel 1956 ed il campanile nel 1899 e nel 1936.

I lavori alla chiesa parrocchiale del 1936 e del 1956 furono eseguiti quando era parroco don Virgilio Bason. Oltre che essere stato zelante pastore di anime, esercitò un forte ascendente su tutta la popolazione.

Va ricordato anche il ruolo determinante da lui svolto per l'edificazione dell'*asilo infantile*. L'opera fu portata a termine con determinazione dopo che spinse la popolazione a costituire un apposito comitato autorizzato a sostituirsi al Comune nella costruzione della scuola materna, come si evince dalla Delibera del Podestà, 20.X.1934 conservata presso l'Archivio del Comune di Trevenzuolo.



Fig. 6 – Ex Scuola Materna di Roncolevà in una foto del 2019.



Fig. 7 – Ex Scuola Materna di Roncolevà in una foto del 2019.

Nel corso di una indagine effettuata nel 2021 con endoscopio per la determinazione del vespaio areato, è stata trovata la data di inizio della costruzione dell'asilo mediante l'iscrizione su rasatura di malta su un muretto del vespaio, che riporta l'anno 1935.



Fig. 8 – Indagine endoscopica del vespaio areato con l'iscrizione 1935 sul muretto del vespaio della sala pluriuso più grande.

Il parroco fu poi incaricato nel 1943 dal Comune di assumerne anche l'amministrazione e l'asilo ebbe un vero slancio educativo con l'educando delle suore che sostituirono la maestra collocata a riposo.

Nell'impianto catastale del 1879 l'area sulla quale è stato costruito l'edificio dell'asilo appare privo di costruzioni come si può verificare dalle mappe catastali di quell'anno, nell'allegato A del foglio 3.

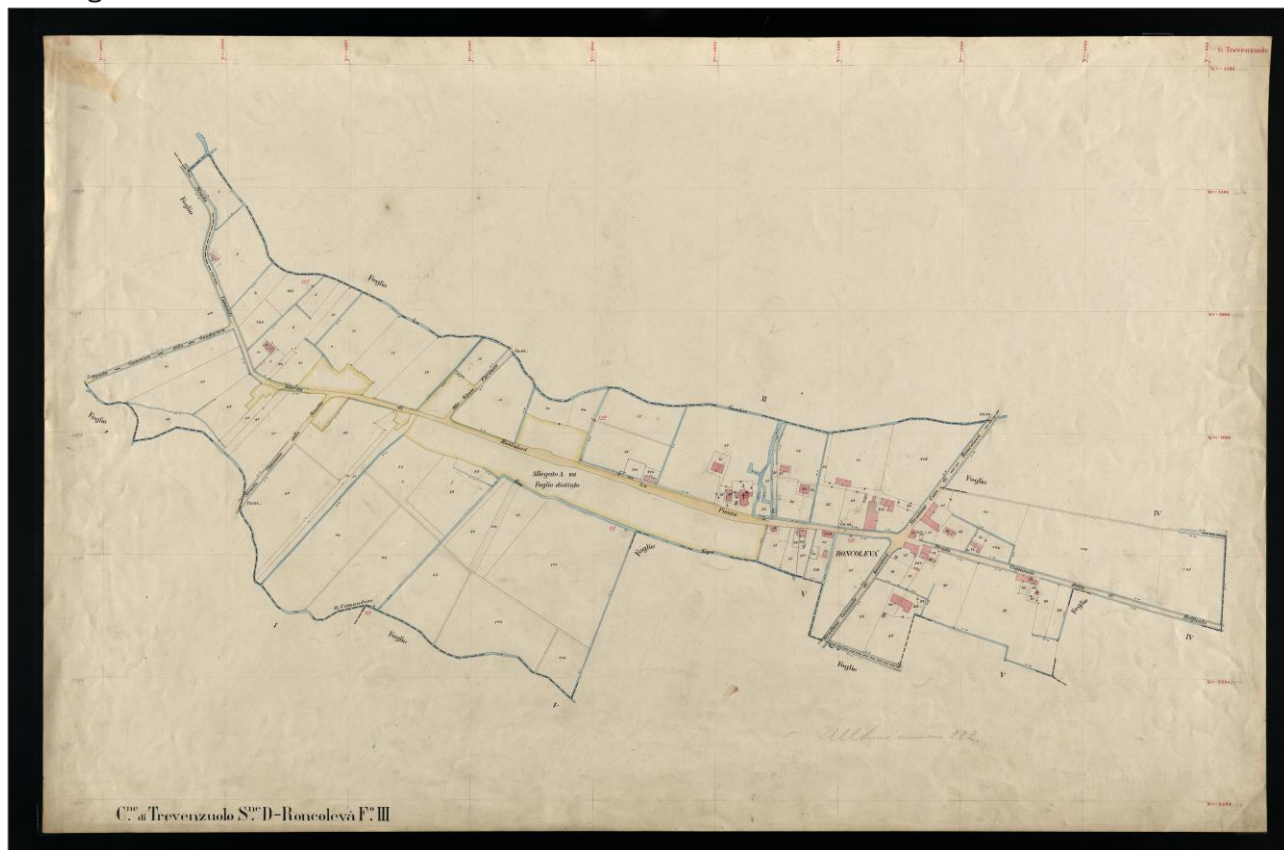


Fig. 9 – Mappa catastale di impianto del 1879 – Comune di Trevenzuolo, Sezione D, Foglio 3

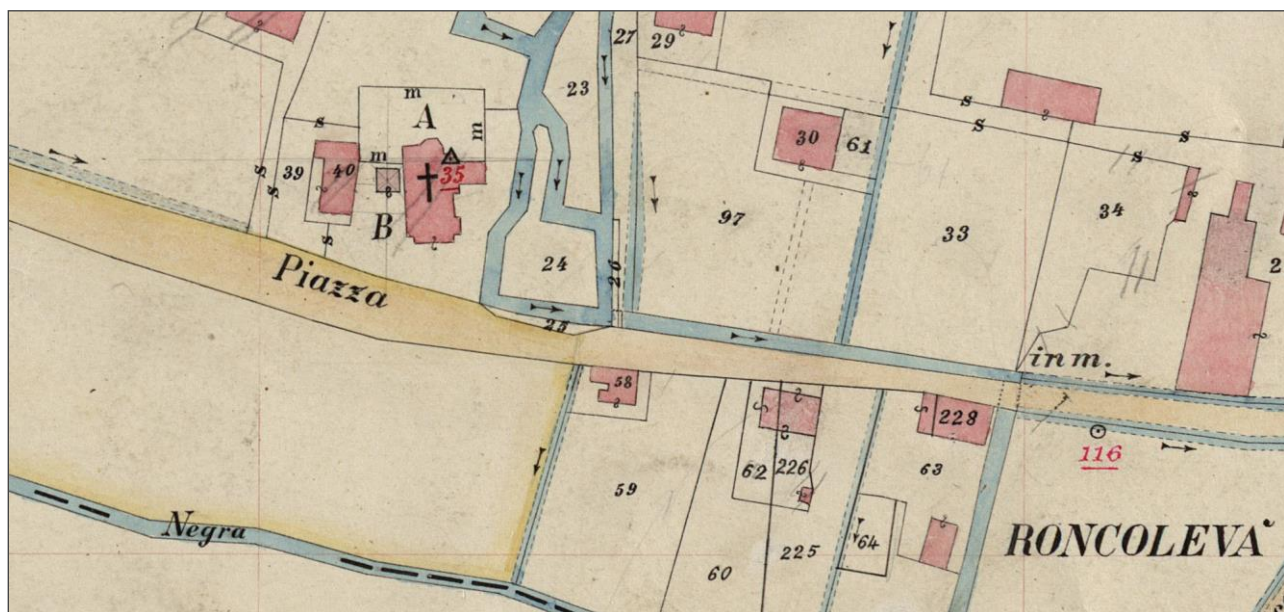


Fig. 10 – Estratto della mappa catastale di impianto del 1879 – Comune di Trevenzuolo, Sezione D, Foglio 3

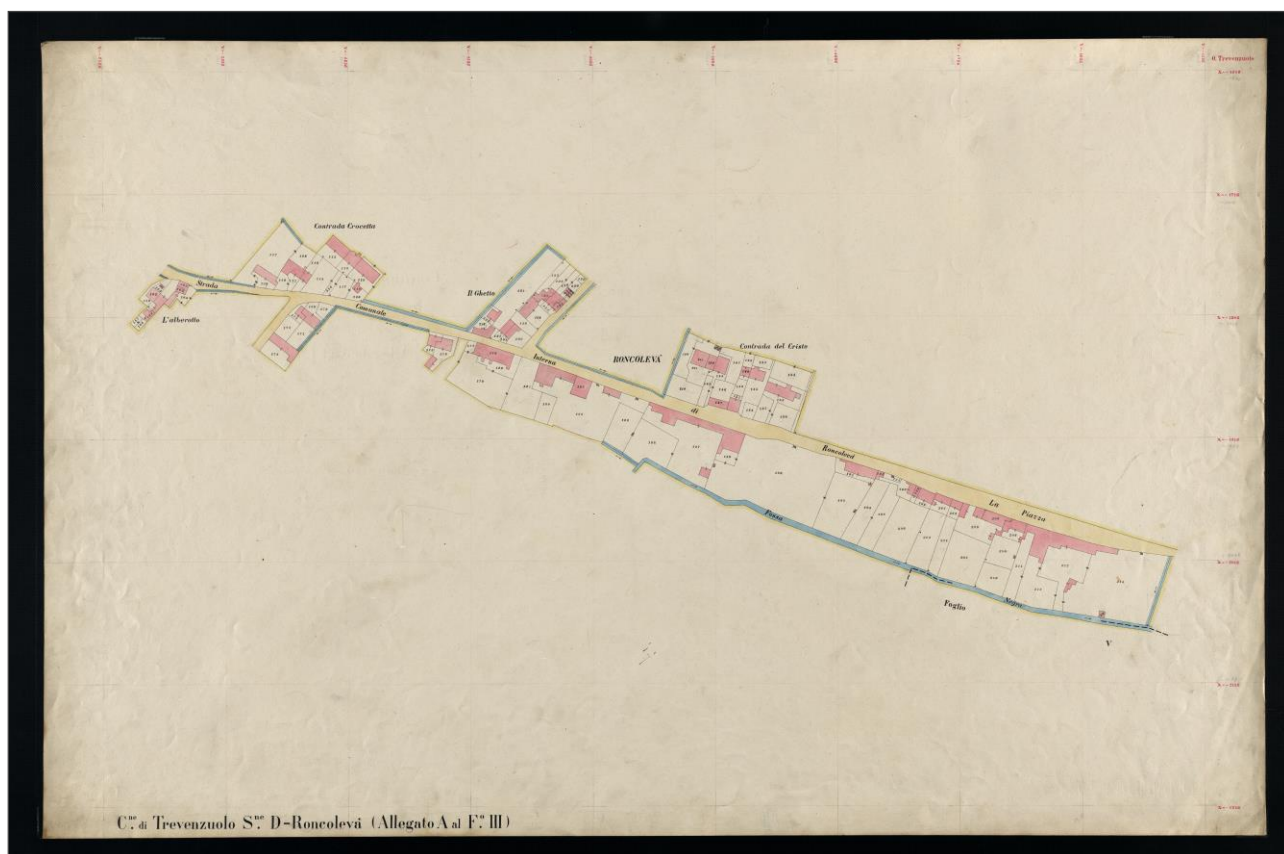


Fig. 11 – Mappa catastale di impianto del 1879 – Comune di Trevenzuolo, Sezione D, Allegato A al Foglio 3

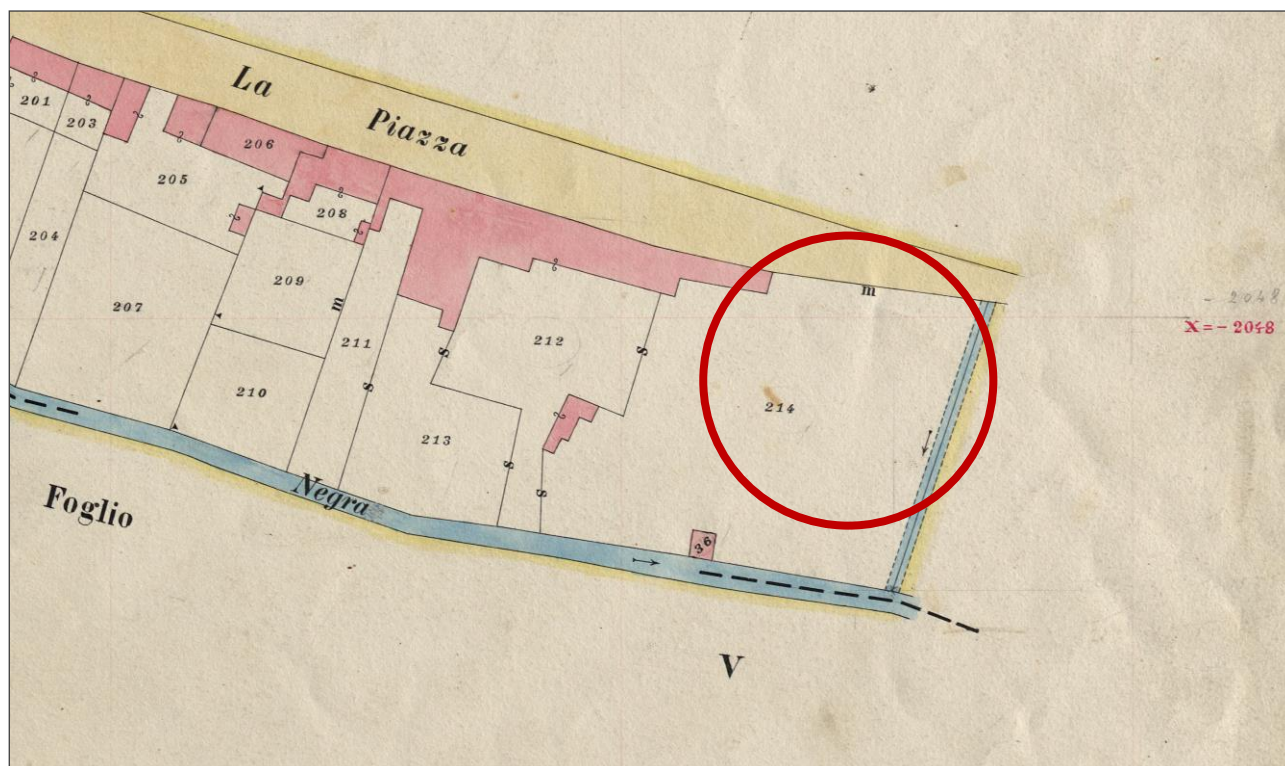


Fig. 12 – Estratto dell'allegato A al Foglio 3, Sezione D del Comune di Trevenzuolo della mappa di impianto del 1879.
L'area del mappale 214 in cui è stato costruito l'asilo è priva di edificio.

La presentazione dell'edificio al Nuovo Catasto Edilizio Urbano è stata effettuata il 30/12/1939 dall'Ing. Giuseppe Poletti. La ricerca di archivio del materiale tecnico riferito all'edificio dell'asilo non ha avuto esito positivo. La planimetria catastale del 1939 rappresenta attualmente l'unica documentazione tecnica in cui si evince il tipo di costruzione originaria, la suddivisione dei locali ed il loro uso previsto, oltre che la distribuzione delle aperture di porte e finestre.

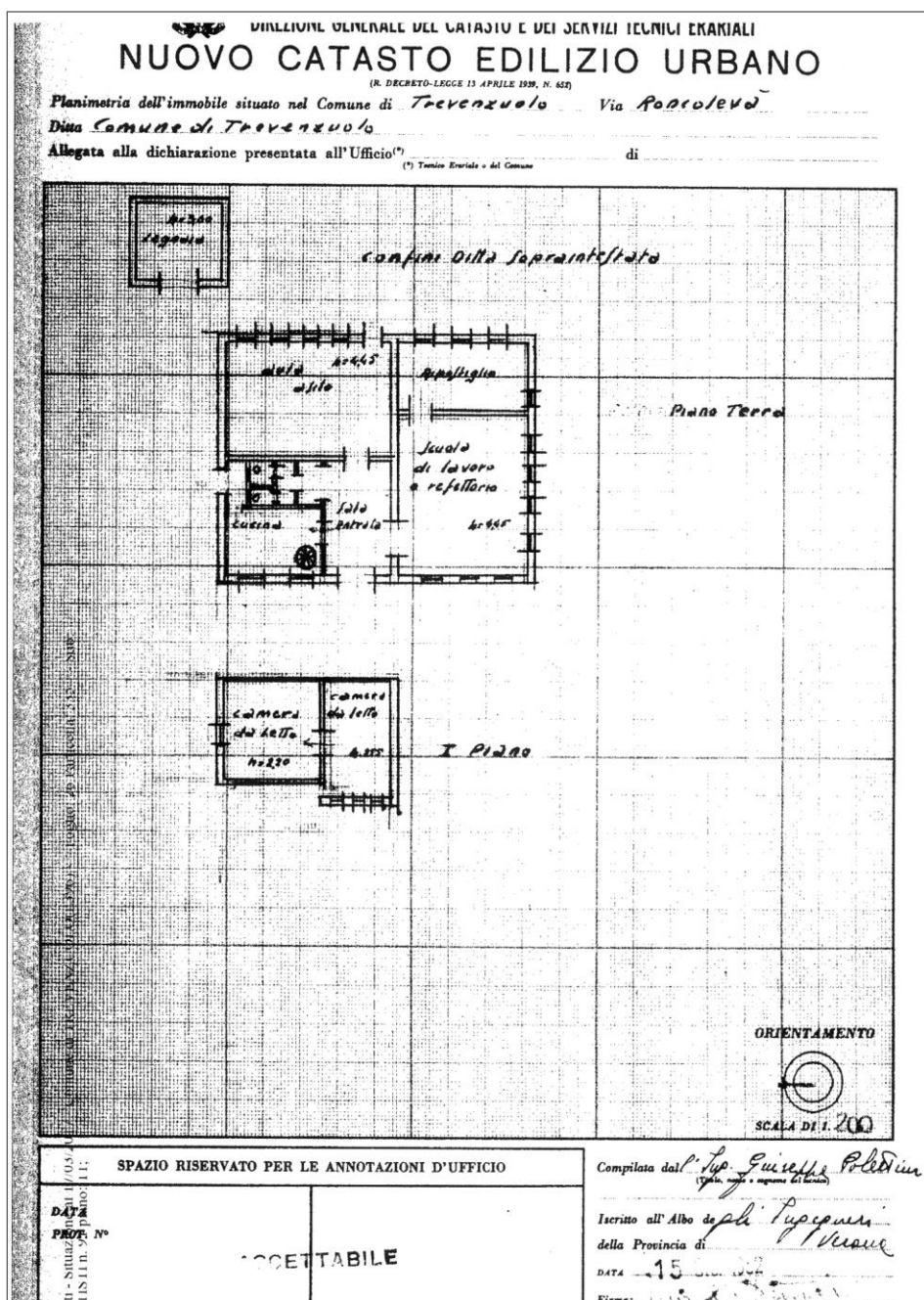


Fig. 13 – Planimetria catastale presentata al NCEU il 30/12/1939

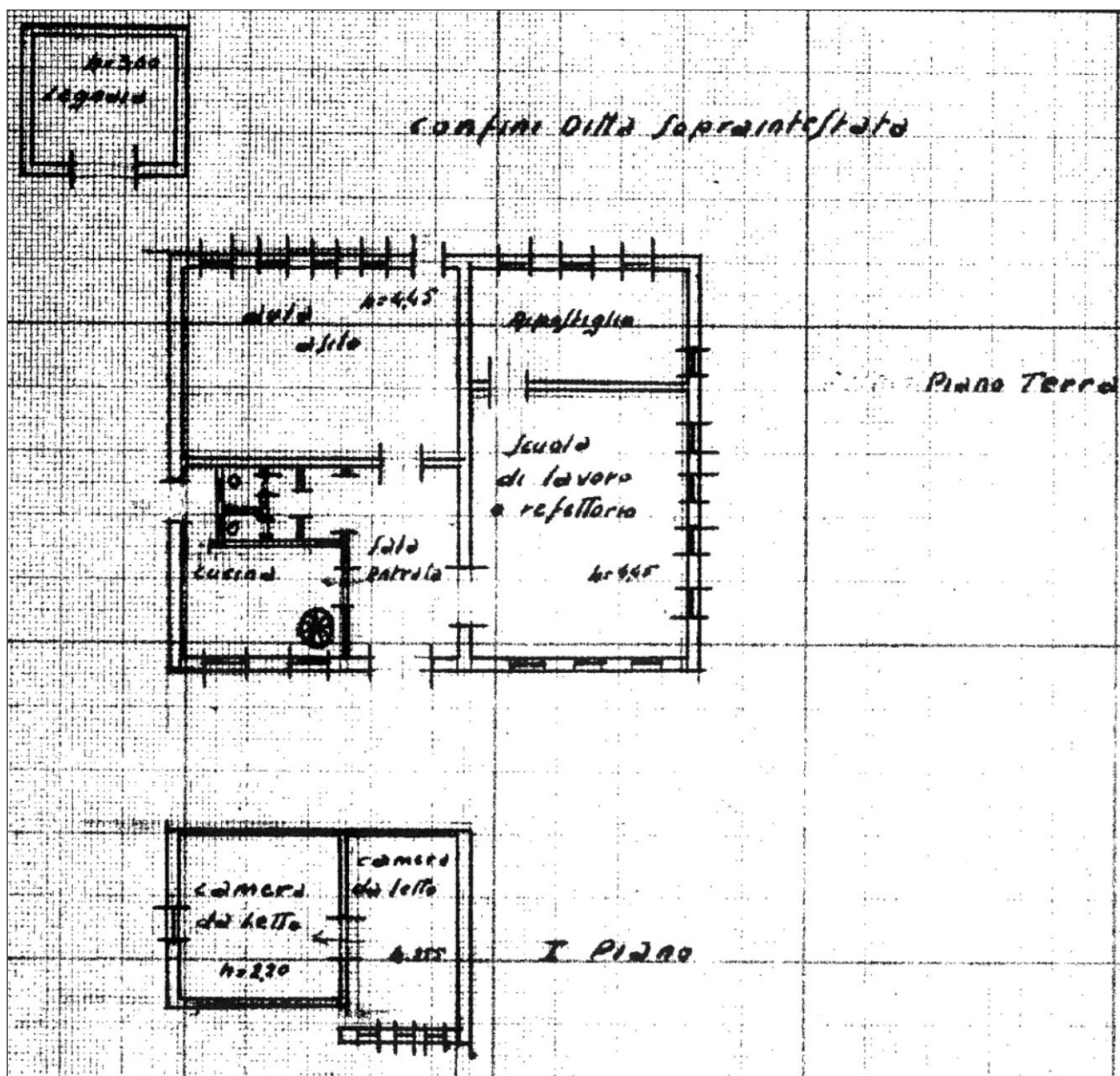


Fig. 14 – Particolare della planimetria catastale presentata al NCEU il 30/12/1939

Il piano terra era composto da una sala di entrata, dai servizi igienici, da una cucina con accesso dall'esterno verso la parete est. Il locale pi  grande era invece destinato a scuola di lavoro e refettorio; da questo si poteva accedere ad un ripostiglio. Oltre la sala di entrata trovava posto l'aula dell'asilo, mentre al piano primo erano ubicate due camera da letto accessibili dal locale cucina mediante una scala metallica elicoidale.

Negli anni settanta   stato eseguito un ampliamento verso sud con la costruzione di una ulteriore sala pluriuso e di un locale adibito a cucina.

Una volta dismesso l'utilizzo come scuola materna, all'interno dei locali hanno trovato posto varie associazioni legate al territorio di Roncolev  e nel locale inizialmente utilizzato come cucina,   utilizzato come ambulatorio medico dell'unit  socio sanitaria a disposizione del medico di medicina generale per la popolazione di Roncolev .

Cartografia relativa al territorio di Trevenzuolo e alla frazione di Roncolelà

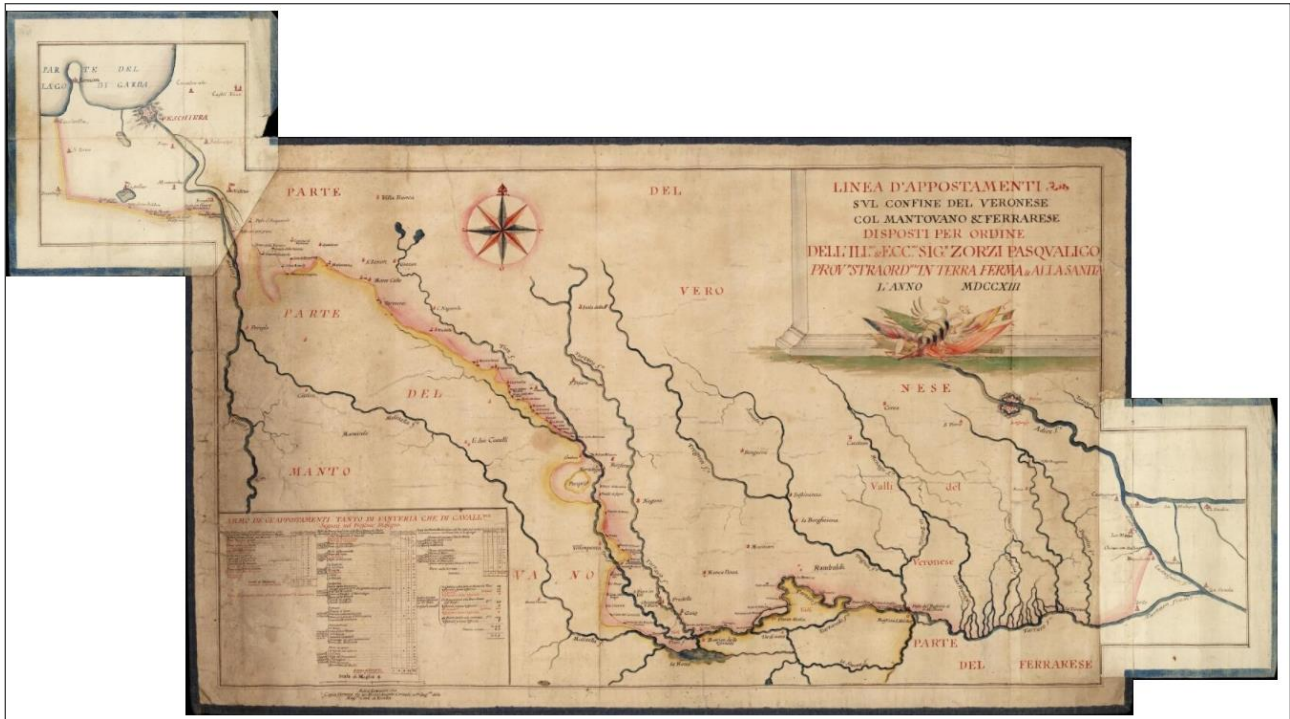


Fig. 15 – “Linea d'appostamenti sul confine del Veronese col Mantovano e Ferrarese disposti per ordine dell'Ill.mo e Ecc.mo sig. Zorzi Pasqualigo prov. straord. in terra ferma e alla sanità” – Mappa di Cornale Michelangelo del 1713 (DASVR, Antico archivio del Comune di Verona, 24)



Fig. 16 – Particolare della mappa di Cornale Michelangelo del 1713 (DASVR, Antico archivio del Comune di Verona, 24) – Viene evidenziato Roncolelà sulla linea di confine con il Mantovano.



Fig. 17 – "Rilievo confini e ampiezza delle proprietà Negri" - Mappa di Antonio Schiavi del 1753 (DASVR, Elenco alfabetico dei complessi - Mappe e disegni – Campagna, famiglia, 300)



Fig. 18 – Particolare della mappa di Antonio Schiavi del 1753 con l'indicazione della chiesa parrocchiale di Roncolevà, edifici sulla strada per Bagnolo ed il terreno sul quale verrà costruito l'asilo intestati nel 1753 al Sig. Mezanelli (DASVR, Elenco alfabetico dei complessi - Mappe e disegni – Campagna, famiglia, 300)

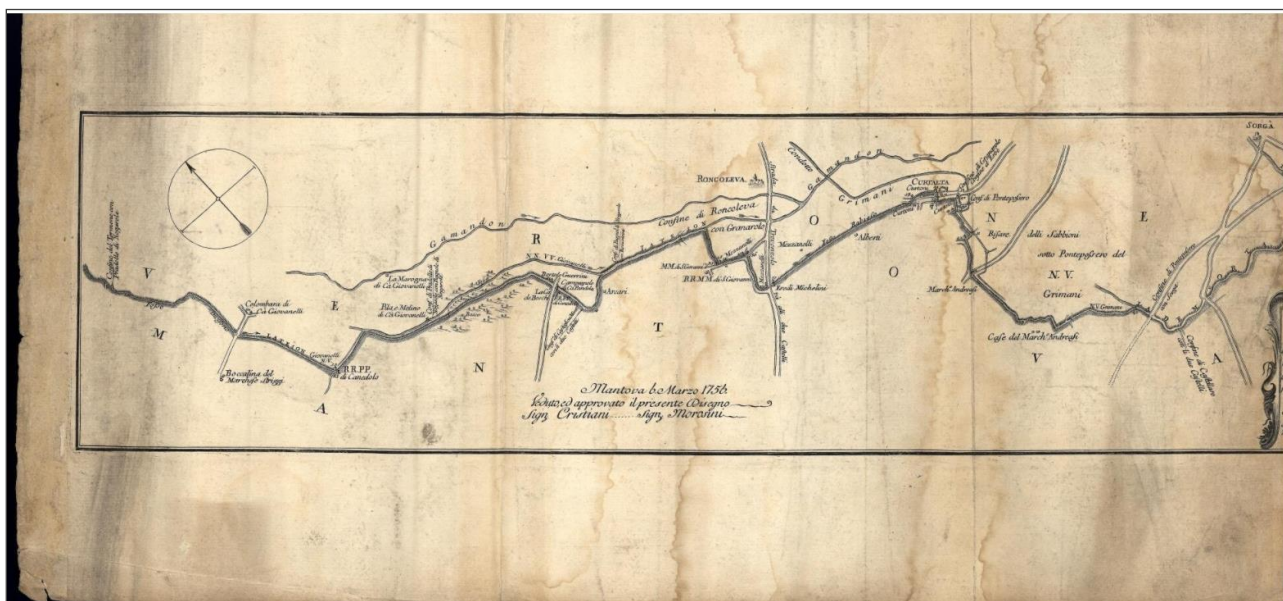


Fig. 19 – "Territorio di Roncoleà e Curtalta" in una mappa del 1756 (DASVR, Elenco alfabetico dei complessi - Mappe e disegni – Miscellanea VIII Vari, Disegni – Disegni diversi, 9/A)



Fig. 20 – Particolare della mappa del 1756 (DASVR, Elenco alfabetico dei complessi - Mappe e disegni – Miscellanea VIII Vari, Disegni – Disegni diversi, 9/A)



Fig. 21
Particolare della mappa del 1756 (DASVR, Elenco alfabetico dei complessi - Mappe e disegni – Miscellanea VIII Vari, Disegni – Disegni diversi, 9/A)

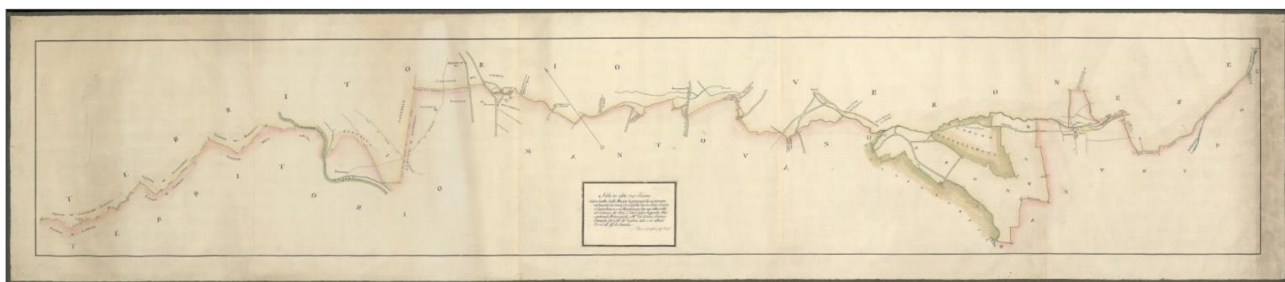


Fig. 22 – "Linea di confine tra il territorio veronese, il castellarese e il mantovano" in un disegno del 1795 (DASVR, Elenco alfabetico dei complessi - Mappe e disegni – Antico archivio del Comune di Verona, 27)

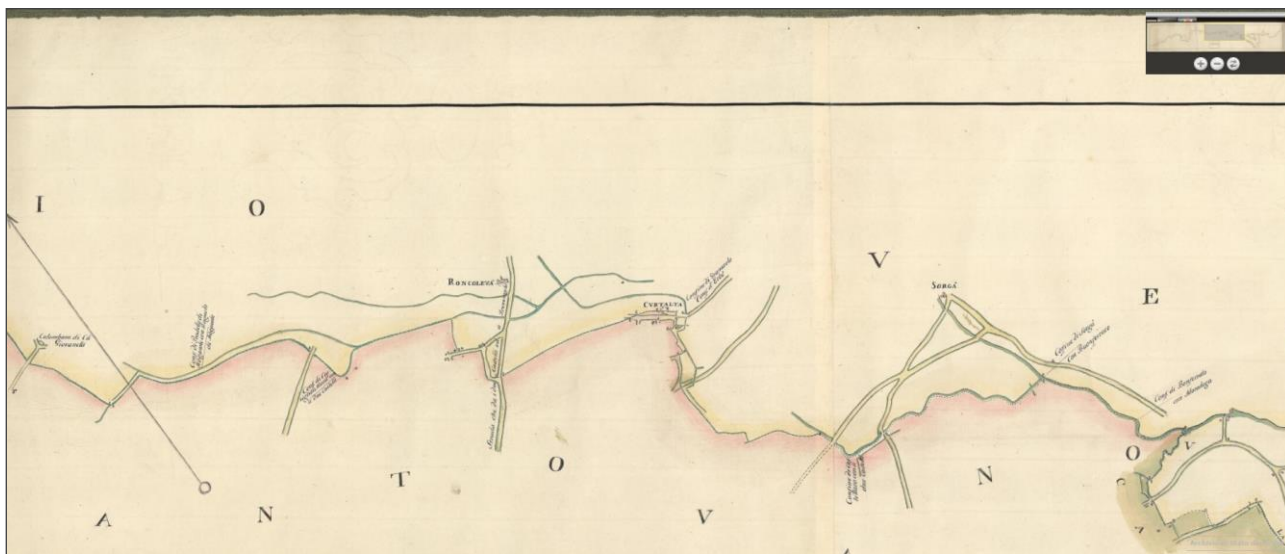


Fig. 23 – Particolare del disegno del 1795 (DASVR, Elenco alfabetico dei complessi - Mappe e disegni – Antico archivio del Comune di Verona, 27)

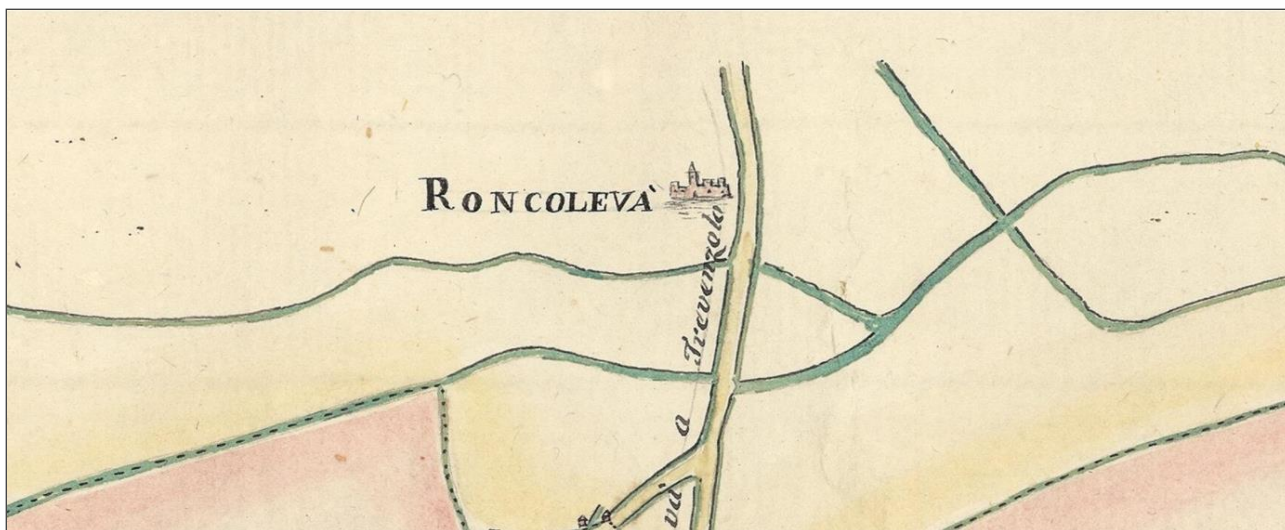


Fig. 24 – Particolare del disegno del 1795 (DASVR, Elenco alfabetico dei complessi - Mappe e disegni – Antico archivio del Comune di Verona, 27)

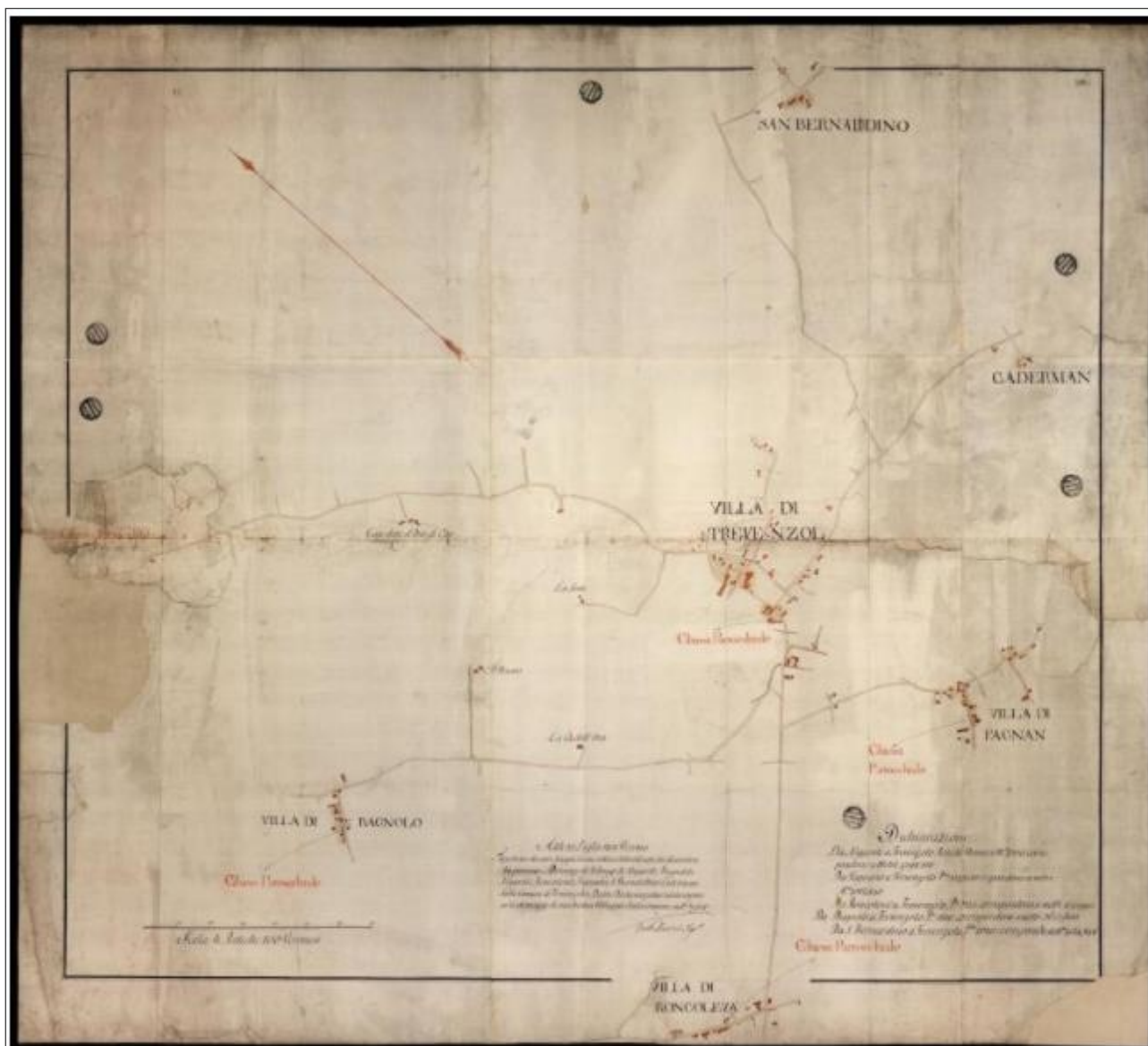


Fig. 25 – “Indicazione delle distanze esistenti tra i Comuni di Nogarole, Bagnolo, RoncoleVà, Fagnano, San Bernardino, Cadernano e il Comune di Trevenzuolo” nella mappa di Carlo Danielli del 1808 (DASVR, Elenco alfabetico dei complessi - Mappe e disegni – Prefettura di Verona, 399)



Fig. 26
Particolare della mappa di Carlo Danielli del 1808 (DASVR, Elenco alfabetico dei complessi - Mappe e disegni – Prefettura di Verona, 399)

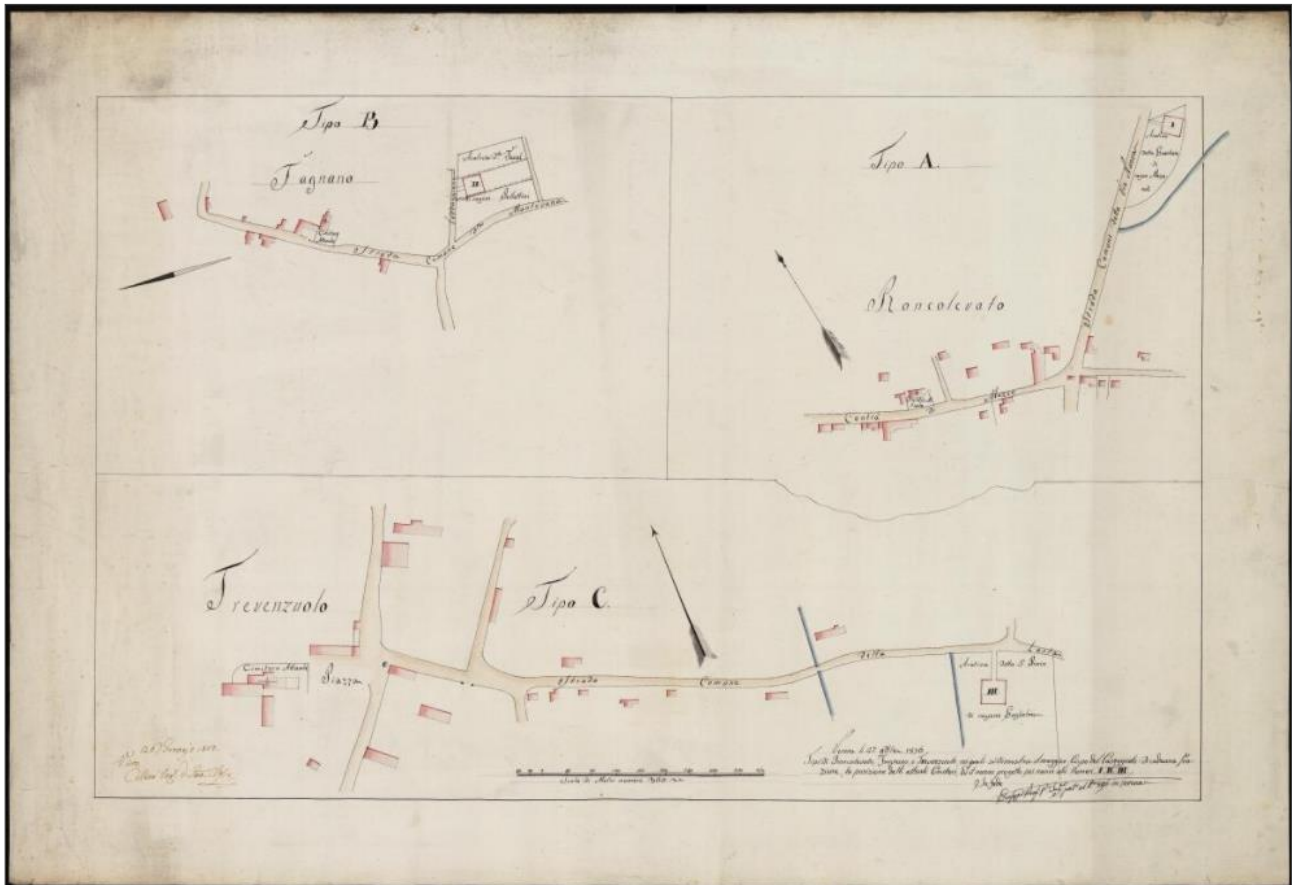


Fig. 27 – “Raffigurazione dei caseggiati e dei cimiteri esistenti nei Comuni di Roncolevà, Fagnano e Trevenzuolo” nel disegno di Giuseppe Renzi del 1816 (DASVR, Elenco alfabetico dei complessi - Mappe e disegni – Prefettura di Verona, 427)



Fig. 28
Particolare del disegno di Giuseppe Renzi del 1816 (DASVR, Elenco alfabetico dei complessi - Mappe e disegni – Prefettura di Verona, 427)
In evidenza l'area dove 118 anni dopo verrà costruito l'asilo.

Bibliografia

- CHIAPPA B. E FERRARINI P. *Trevenzuolo*, Ediz. Vita Veronese, Verona, 1976
- CHIAPPA B. E FERRARINI P. *Trevenzuolo - Origini e vicende di una comunità*, Comune di Trevenzuolo, 1997